In svolgimento l'operazione Natale

Superaffollati i negozi nonostante l'austerity

Da un primo sondaggio sembra che le spese siano orientate verso le cose utili - Gli orari degli esercizi nella provincia di Savona durante le festività

(Dal nostro corrispondente) Savona, 21 dicembre.

(n.s.) Nonostante l'austerity l'operazione Natale è in pieno svolgimento. I negozi sono pieni e anche se da un primo sondaggio sembra che le spese siano orientate verso cose utili, non c'è dubbio che il volume di affari sta superando gli scorsi anni. Almeno metà delle tredicesime incassate in questi ultimi giorni sono state dissipate; le altre verranno spese fra domani e lunedì.

I negozi che hanno registrato una maggiore affluenza sono quelli di abbigliamento (calzature, abiti confezionati, ecc.) quelli degli elettrodomestici e dei giocattoli. Meno interesse almeno per ora, appare il movimento nelle oreficerie.

A Savona, Cairo, Vado, domenica 23 dicembre tutti gli esercizi, alimentari e non, potranno rimanere aperti.

Il giorno di Natale, per gli alimentari, apertura libera e chiusura alle 13, mentre nel giorno di Santo Stefano ed il primo dell'anno, tutti i negozi, osserveranno la chiusura totale. Il 6 gennaio, invece, i non alimentari terranno chiuso mentre gli alimentari cesseranno l'attività alle 13.

Per quanto riguarda negozi di alimentari, frutta e verdura, macellerie, calzature, tessuti, orafi e abbigliamento, i rispettivi sindacati hanno così predisposto il loro orario; MACELLERIE: domenica 23, aperto il mattino; martedì 25, mercoledì 26 e domenica 6 gennaio, chiusura totale; giovedì 27 dicembre e 3 gennaio, chiuso al pomeriggio.

CALZATURE, TESSUTI, ORAFI, ABBIGLIAMENTO: domenica 23 e lunedì 24, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19; lunedì 31, pomeriggio chiuso.

ALIMENTARI, FRUTTA e VERDURA: domenica 23, apertura libera e chiusura alle 13; lunedì 24, apertura libera, chiusura ore 19; martedì 25, apertura libera e chiusura alle 13; mercoledì 26, chiusura totale; giovedì 27 dicembre e 3 gennaio, pomeriggio chiuso; domenica 30, apertura libera e chiusura alle 13; lunedì 31, apertura libera e chiusura alle 19; martedì 1° gennaio, chiuso; domenica 6 gennaio, apertura libera, chiusura alle 13.

I sindacati salumeria, rosticceria e polleria hanno deciso invece di applicare integralmente le deroghe prefettizie. Soltanto domenica 30 chiuderanno alle 13.

RIVIERA - ALIMENTARI: per i comuni di Albenga, Borghetto S.S., Finale, Loano, Spotorno, Quiliano, Altare, Cisano sul Neva, nel periodo delle festività natalizie e di capodanno si osserverà il seguente orario di apertura (chiusura non oltre le 19). Domenica 23 dicembre: apertura fino alle ore 13 (comuni Altare, Quiliano e Cisano Sul Neva: chiusura totale). Sabato 22 orario normale. Lunedì 24 e 31 dicembre apertura libera fino alle ore 13, ore 14,30-19. Martedì 25 dicembre: apertura fino alle ore 13. Mercoledì 26 dicembre: chiusura totale. Giorni 27, 28, 29: orario normale. Domenica 30 dicembre apertura fino alle ore 13.

Martedì primo gennaio 1974: chiusura totale. Giorni 2, 3, 4, 5 gennaio: apertura normale. Domenica 6 gennaio: apertura fino alle ore 13. Nei giorni feriali del periodo 16 dicembre 1973 - 6 gennaio 1974 è concessa la facoltà di effettuare l'apertura pomeridiana alle ore 14,30. Pasticcerie, gelaterie, confetterie con o senza licenza di ps.: nei giorni 25, 26, 30 dicembre 1973 e l'1 e 6 gennaio 1974 potranno osservare l'apertura dalle 7 alle ore 19.

NON ALIMENTARI: 22, 27, 28, 29 orario normale. Domenica 23 dicembre apertura libera fino ore 13, ore 15-19. Lunedì 24 e 31 dicembre apertura libera fino ore 13, 14,30-19. Martedì 25 dicembre, apertura fino alle 13 escluso i negozi di Altare che osserveranno la chiusura totale. Domenica 30 dicembre apertura fino alle ore 13. Martedì 1 gennaio, 1974, chiusura totale. Giorni 2, 3, 4, 5, orario normale. Domenica 6 gennaio 1974 apertura fino alle ore 13.

Andora — ALIMENTARI E MERCI VARIE: fino al 6 gennaio '74 sospesa la chiusura infrasettimanale obbligatoria. Domenica 23, 30 dicembre e 6 gennaio 1974 apertura ore 8-13. Domani 22, 27, 28, 29 dicembre '73, 2, 3, 4, 5, gennaio 1974 orario normale. Lunedì 24 e 31 dicembre: apertura ore 15-19 con facoltà di non effettuare la chiusura intermeridiana. Nel periodo 16 dicembre 1973 e 6 gennaio '74 è concessa la facoltà di effettuare l'apertura pomeridiana alle ore 14,30.

MERCATI RIONALI: venditori ambulanti e mercati rionali su suolo pubblico continueranno ad osservare gli orari del comune. Il giorno 1 gennaio chiusura totale. Fiori: giorni 26 dicembre e 1 gennaio 1974: apertura facoltativa ore 8-13.

Nuova protesta nelle carceri

Detenuti si rivoltano a Imperia: 4 trasferiti

Si sono barricati nella sala della televisione, chiudendo la porta con un lucchetto

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 21 dicembre.

(b.v.) Un focolaio di rivolta è stato soffocato questo pomeriggio nelle carceri giudiziarie di Imperia dove quattro detenuti si erano asserragliati nei locali della televisione, barricandosi dentro e impedendo ai guardiani e agli altri 58 detenuti, che non hanno partecipato alla loro azione, di entrare nel locale. La manifestazione dei quattro, di cui non è stato comunicato il nome, era cominciata da ieri sera, quando essi si sono isolati nel locale, chiudendo anche il lucchetto. In un primo tempo il direttore del carcere e il procuratore della Repubblica, dottor Sanzo, hanno cercato di indurre i quattro a desistere dalla loro azione, ma invano.

Esaurito ogni mezzo di convinzione e ottenuta l'autorizzazione dal ministero, contro i quattro carcerati sono oggi intervenuti i carabinieri. Questa sera i detenuti sono stati trasferiti d'urgenza in alcune carceri dell'Italia Settentrionale.

L'agitazione nelle carceri di Imperia era in atto da circa due settimane e sembrava essere conclusa dopo che i detenuti avevano ricevuto assicurazione di un rapido interessamento della magistratura per le loro pratiche. Dai primi accertamenti è risultato che i quattro rivoltosi erano stati, anche in precedenza, gli animatori delle azioni di protesta.

Una donna di Albenga

Percuote il figlio col bastone: denunciata

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 21 dicembre.

(g.m.) Per aver percosso il figlio Sergio, 10 anni, con un bastone, Gilda Ruperto, 33 anni, residente ad Albenga in viale Pontelungo 15, è stata denunciata per maltrattamenti.

L'episodio, che risale ai giorni scorsi, è stato segnalato ai carabinieri dal marito della donna, Michele Macchione, 34 anni. I due coniugi vivono separati. Il ragazzo, che vive abitualmente con la madre, sarebbe stato colpito alle gambe.

Giovane vagava nudo sotto la pioggia: bloccato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 21 dicembre.

(r. o.) Un marsigliese di 25 anni, poi identificato per Gerard La Faute, è stato fermato da una pattuglia della polizia, e poi trasportato in ospedale perché semicongelato, mentre stamane all'alba, vagava senza meta, con indosso soltanto un paio di mutandine, nei pressi del cimitero dell'Armea.

A Sanremo piove a dirotto da ieri sera. Verso le sei di questa mattina, inzuppato di pioggia, il francese ha chiesto, suonando il campanello in molte case della zona, di essere ospitato: *«Fatemi entrare, ho cercato di trovare riparo nel cimitero, sto morendo»*, ha detto in un italiano quasi incomprensibile. Coloro che gli hanno aperto la porta e lo hanno visto nudo, infreddolito e bagnato, hanno pensato di trovarsi di fronte a un pazzo e perciò non lo hanno fatto entrare in casa. Qualcuno però ha telefonato alla polizia e pochi minuti dopo il giovane è stato fatto salire su una «pantera» ed è stato trasportato all'ospedale di Sanremo. Era in preda a un grave stato di choc. Nel pomeriggio, trovati dei vestiti adatti a lui, è stato interrogato in commissariato.

Si è appreso così che il giovane, Gerard La Faute, proveniente da Marsiglia, dove lavora come cameriere, ha ottenuto a Ventimiglia un passaggio su un'auto sulla quale erano tre persone di mezza età.

Ondata di maltempo in tutta la regione

Pioggia ed intense nevicate sulle coste e nell'entroterra

Nel Savonese la neve ha raggiunto i 70 centimetri - Una violenta mareggiata s'è abbattuta sul litorale d'Alassio - Val Bormida: traffico difficile

(Dal nostro corrispondente) Savona, 21 dicembre.

(s.ch.) E' stata abbondante la prima nevicata sull'entroterra savonese. La coltre nevosa ha raggiunto i 70 centimetri nella zona di Vara, rimasta isolata per molte ore e raggiunta dagli spazzaneve solo stamane. Anche la strada per Acquabianca, coperta dalla neve, ha potuto essere sgomberata solo questa sera. Si sono avuti ritardi fino ad un'ora sugli arrivi dei treni da Torino.

Hanno viaggiato con forti ritardi le corriere di linea sulle direttrici dell'entroterra.

Nel pomeriggio la neve si è trasformata in pioggia, ma non sono cessati i pericoli per gli automobilisti. Fino a sera sull'autostrada Savona-Torino e sulla statale del Cadibona hanno potuto viaggiare solo gli automezzi muniti di catene. La temperatura si è mantenuta su valori leggermente superiori rispetto a ieri.

Per oltre trentasei ore è nevicato ininterrottamente su tutta la Valle del Bormida. Il manto nevoso ha raggiunto a Calizzano e Bardineto un'altezza di circa settanta centimetri: sui passi del Melogno e dei Giovetti, rispettivamente a 1020 e 970 metri d'altitudine, ha toccato i 90 centimetri.

I mezzi antineve dell'Anas hanno percorso in continuazione la statale 490, che collega, attraverso i due passi, la costa ligure col basso Piemonte, per mantenere aperta l'arteria. Il lavoro è stato particolarmente arduo sul tratto Calizzano-Bagnasco a causa della serie di frane che riducono la statale a poco più d'un sentiero. Il transito per le automobili, seppure con catene, fino ad ora è stato assicurato. Anche sulla provinciale Millesimo-Calizzano è necessario l'uso delle catene.

A Cairo Montenotte, Millesimo, Cengio e Carcare sono caduti circa 40 centimetri di neve. A Dego, Giusvalla e Pontinvrea il manto nevoso ha raggiunto i 60 centimetri d'altezza. Nel pomeriggio la neve si è tramutata in pioggia.

Tutte le strade provinciali del comprensorio e la nazionale 334 sono percorribili con catene. L'abbondante nevicata ha causato una serie d'intralci ai collegamenti fra la valle del Bormida e Savona.

Una violenta mareggiata si è abbattuta sul litorale di Alassio. Le onde, sospinte dal vento, sono giunte sulla passeggiata a mare, sommergendo l'arenile e riproponendo il gravoso problema della difesa della spiaggia, elemento d'importanza prioritaria per Alassio, che fonda la sua economia sul turismo balneare.

A Santa Margherita Ligure spumeggianti cavalloni si sono riversati sul litorale investendo la spiaggia e la rotabile per Rapallo occupata ancora da cumuli di sassi e di rifiuti. Nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio si sono avuti nella zona copiose grandinate.

Pioggia intensa nell'entroterra di Imperia dove sono state segnalate alcune piccole frane: più in alto è caduta la neve: al centro sciistico di Monesi ne sono stati misurati questa mattina 70 centimetri agli alberghi ed oltre un metro più in alto. La strada di accesso è mantenuta libera con gli spazzaneve, già entrati in funzione.

Nonostante la crisi gli alberghi di Monesi segnalano il «tutto esaurito» dal giorno di Natale fino a tutto il 6 gennaio. Neve fitta anche al Col di Nava e Col di Tenda dove è necessario servirsi delle catene.

Insegnante annega nella vasca da bagno

Genova, 21 dicembre.

(p. l.) Un professore genovese Oscar Vircilio, 44 anni, che abitava in via Imperiale 39, è morto annegato nella vasca da bagno.

Un nipote, verso le 9, si è recato alla sua abitazione e ha invano suonato alla porta: nessuna risposta. Il giovane sapeva che lo zio doveva trovarsi in casa, perché ammalato. Ha così deciso di scavalcare la ringhiera di un terrazzo e di raggiungere una finestra dell'abitazione. Infranti i vetri, è entrato in casa e ha trovato il parente accasciato presso la vasca da bagno,con il capo immerso nell'acqua.

L'insegnante si era sentito male e nel tentativo di sorreggersi si era aggrappato al bordo della vasca, che era piena.

Il furto alla "Rebagliati" di Savona

Fuggono con la cassaforte (c'erano solo 20 milioni)

I ladri credevano che il forziere contenesse gli stipendi dei portuali: quasi mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 21 dicembre.

(s. ch.) Il furto di una pesante cassaforte dagli uffici della compagnia portuale Pippo Rebagliati ha fruttato ai ladri un bottino di 20 milioni di lire.

I ladri si sono introdotti questa notte, dal retro, nella sede della compagnia portuale. Hanno scardinato alcune porte, fino a giungere all'ufficio dove è custodita la cassaforte, delle dimensioni di un frigorifero e del peso di circa 2 quintali. Quindi, forse facendola rotolare su tubi, l'hanno trasportata vicino a una finestra, sempre sul retro, e lanciata in una scarpata che termina in una strada buia e deserta. Qui hanno caricato la cassaforte su di un automezzo e si sono allontanati evitando di percorrere il vicino piazzale Rebagliati, dove si trova il varco della guardia di finanza.

La cassaforte conteneva la rimanenza degli stipendi e delle gratifiche natalizie dei portuali che, nella maggior parte dei casi, avevano ritirato la busta paga il giorno precedente. E' probabile che i ladri sperassero che numerosi soci della Pippo Rebagliati non avessero potuto ritirare lo stipendio ieri, in modo che fosse rimasta nella cassaforte una parte più consistente dei 450 milioni che erano stati prelevati in banca.

Rientrato con la mamma ad Orco Feglino

Torna a sorridere il bimbo operato al cuore da Cooley

Paolino Isnardi, 3 anni, è affetto da "tetralogia di Fallot" - Sarà di nuovo sottoposto a cure chirurgiche

(Dal nostro corrispondente) Orco Feglino, 21 dicembre.

(s. d.) La triste vicenda di Paolino Isnardi, di tre anni, affetto da «tetralogia di Fallot», un grave vizio cardiaco, continua. Il bimbo è rientrato ieri sera dagli Stati Uniti, dove ha subito un difficile intervento al cuore, ma la sua guarigione definitiva è tutt'altro che certa. Secondo quanto hanno affermato i cardiochirurghi americani, infatti, è probabile che Paolino debba essere nuovamente operato entro 5-6 anni.

Quando i sanitari dell'équipe del professor Denton Cooley, del «Deborah heart and lung center», di Filadelfia, hanno aperto il torace del piccino, hanno infatti constatato la mancanza di una coronaria. Assistiti anche da due medici italiani, il professor Palmarini di Finale Ligure e il dottor Giannone, di Milano, dopo una febbrile consultazione, i chirurghi hanno deciso di evitare l'intervento per l'eliminazione della «tetralogia di Fallot», giudicato troppo pericoloso a causa dell'età del bambino ed hanno optato per un'operazione di ripiego che permetta un regolare afflusso di sangue ai polmoni di Paolino.

Complessivamente il bimbo di Orco Feglino è rimasto per tre ore sotto i ferri: una tortura che, purtroppo si è rivelata non già definitiva, come si sperava, ma soltanto un palliativo per allungargli l'esistenza. Adesso Paolino è di nuovo a casa, in borgata Bassi, con la madre, Giuseppina Folco, che lo ha accompagnato negli Stati Uniti, il padre Lorenzo, operaio edile alle dipendenze di un'impresa di Borgio Verezzi e il fratellino, Giuseppe, di cinque anni.

Il suo colorito si è fatto più bianco, da violaceo che era prima della partenza per gli Stati Uniti. I suoi occhi non sono più tristi, ma sorridono di vivacità infantile. Per lui, il viaggio in America è stato soltanto una bella avventura: non ha sentito alcun dolore, non ha alcuna sensazione sgradevole da comunicare. Dice soltanto: «Mi hanno fatto la "bua" sulla mano», dove cioè gli è stato infilato l'ago per il cateterismo.

«A Filadelfia si trovava bene; non voleva più tornare a casa», spiega la madre. Il motivo è semplice: «Ho visto *Babbo Natale, che mi ha portato tanti bei doni*».

NOTIZIE IN BREVE

Albergatori "diplomati"

Si sono conclusi, ieri, a Pietra Ligure, i corsi invernali di aggiornamento per gli albergatori della Riviera di Ponente, organizzati dall'Unione regionale albergo e turismo. Vi hanno partecipato un centinaio di titolari di esercizi alberghieri situati nelle località comprese tra Varazze e Sanremo. Ai corsi, durati un mese, si sono dibattuti i problemi della legislazione del lavoro e tributaria e della contabilità aziendale. A conclusione, Eirocle Truzzi, segretario regionale dell'Uriat, ha distribuito i diplomi di partecipazione.

Affittacamere denunciata

Il bar - trattoria - affittacamere «da Angela» in via Aurelia 78, Celle, è stato chiuso per un mese su disposizione del questore di Savona. Nel corso di un sopralluogo i carabinieri hanno appurato che la titolare Angela Gagliardo, 48 anni, ha praticato prezzi maggiorati per i pernottamenti e che l'esercizio non dispone di tariffe regolarmente approvate dall'Ente provinciale per il turismo. E' risultata inoltre l'omessa registrazione di persone alloggiate.

Camion nella scarpata

Un camionista piemontese è finito fuori strada sulla Savona-Genova ed è rimasto gravemente ferito. Si tratta del quarantacinquenne Carlo Tegazza, abitante a Guazzara, in provincia di Alessandria, che, giunto all'altezza del casello di Varazze, ha perso il controllo del mezzo il quale, sfondato il guard-rail, è precipitato in una scarpata profonda una dozzina di metri. E' stato trasportato al San Paolo di Savona, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Rivolta in carcere

In seguito alla protesta inscenata l'altra sera nelle carceri giudiziarie di Savona, tre detenuti sono stati trasferiti in un altra prigione. Si tratta di Lorenzo Bianchi, 23 anni, di Alassio, arrestato per una vicenda legata alla droga; Franco Giulietti, savonese, di 21 anni, che abita in via Mignone, e Davide Lattanzio.

Mostre d'arte a Imperia

Alla galleria d'arte «Il Rondò» espone Claudio Bonichi, nipote del grande pittore Eso Peluzzi. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Alla galleria «I Portici» di Claudia e Mimì Piccardo, continua l'esposizione delle opere di grandi maestri fra cui Cassinari, Sutherland, Casorati, Contatore, De Andreis, De Pisis, Galli, Guttuso, Lam, Morlotti, Maffai.

Farmacie

Di turno dalle 12,30 alle 20,30: GENOVA-CENTRO: Alvigini, via Petrarca 14/r; Pammatone, piazza Portoria 4/r; Brignole, via Groppallo 3/r; S. Bernardo, via San Bernardo 31/r; Carignano: S. Giacomo, via N. Bixio 5/r; Foce: Del Carmine, via Pollieri 30/r; Marittima, via B. Spinola 3/r. Circonvallazione a monte: Castelletto, corso Firenze 6/r. Terralba-Foce: Ponte Pila, via Archimede 9/r; S. Pietro, via della Libertà 130/r. Albaro: Martelli, via Albaro 48/r. S. Martino-Borgoratti: Massa, via Lagustena 66/r. S. Fruttuoso: N.S. Debarbieri, via G.B. Alberti 15/r. Marassi: Montiscelli, via Montiscelli 41/r. Staglieno: Comunale, via Burlando 16/r. Val Bisagno: Bestrani, via Struppa 7/r. Sestri-Cornigliano: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16/r. Sampierdarena: Operaia, via Avio 23/r; Bassano, via Cassini 11/r.

Dalle 19,30 alle 20 sono aperte anche: GENOVA-CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 182/r; Nuova, via S. Vincenzo 148/r; Capurro, Salita S. Caterina 24/r; S. Bartolomeo, Scalinata S. Bartolomeo 2/r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 16/r; Dei Duomo, piazza S. Lorenzo 48/r. Principe-Di Negro: Montini, via Gramsci 67/r; N.S. della Salute, via Bologna 92 C. Circonvallazione a monte: S. Ugo, via S. Ugo 5/r. Tommaseo: Squeri, corso Torino 1/r; Croce Bianca, via Montevideo 4. Albaro: S. Giorgio, via De Gaspari 34/r. S. Martino-Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 30/r. S. Fruttuoso: Dell'Aquila, via P. Giacometti 30/r. Marassi: Carlevaro, via Robino 103/r. Staglieno: Ligure, via Bobbio 310/r. Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 101/r; S. Gottardo, via Piacenza 221/r; N.S. Assunta, via Molassana 90/r. Sestri-Cornigliano: Centrale Petrarga, via 5 Maggio 97/r. Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak 16/r; Giuberti, via Giuberti 61/r.

RAPALLO — Moderna, via Mazzola.
S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
CAMOGLI — Antica, via della Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Lucenini, via Garibaldi.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 103; Ramerino, corso Italia 121; Riccardi, via Piave 58; Valenzi, via Quiliano (Zinola).
IMPERIA — Rebagliati, via Cascione; F. Novara, via Bonfante 54.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Diurne: Salari, via Matteotti 129; notturna: Ghibaudi, piazza Colombo.
BORDIGHERA — Mascia, via V. Emanuele 169.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

Convegno a Sanremo

Come difendersi dall'immondizia

Solo scaricando liquami e spazzatura in alto mare è possibile evitare di avvelenare le acque - Gli Usa all'avanguardia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 21 dicembre.

Questo pomeriggio si è concluso il secondo convegno internazionale di studio «sull'inquinamento marino e gli scarichi a mare». Per cinque giorni un centinaio circa di scienziati provenienti da tutto il mondo si sono scambiati, nel salone del Casinò municipale, esperienze e risultati, ottenuti in questi ultimi anni, nella lotta antinquinamento intrapresa nei rispettivi paesi. Si è trattato di un vero e proprio seminario scientifico, al termine del quale è stato redatto un rapporto conclusivo.

Il tema principale trattato in queste cinque giornate sanremesi è stato lo smaltimento dei liquami in mare aperto, mentre una notevole attenzione è stata riservata anche allo scarico in ambienti marini confinanti, quali, ad esempio, le lagune, le baie e gli estuari. Gli studiosi sono giunti alla conclusione che l'uso delle acque marine per lo smaltimento finale del liquame deve avvenire secondo modalità tecniche da individuarsi caso per caso, poiché differenti sono le coste e, soprattutto, le correnti.

Occorre un rigoroso controllo alle fonti delle sostanze dannose applicando quegli eventuali trattamenti atti a rimuoverle, qualora non fosse stato possibile eliminarle all'origine. Solo così, con un adeguato punto di scarico in mare, al largo, si possono minimizzare gli effetti dannosi e, addirittura, in certi casi produrre effetti positivi sull'ambiente marino.

«Lo studio ed il controllo delle acque marine, è scritto nel rapporto, *sono soggetti, per diverse ragioni alla necessità di una collaborazione internazionale, che dovrebbe avvenire, quanto meno, tra i paesi confinanti tra loro. Le acque marine non hanno frontiere e gli inquinamenti sono trasportati ovunque le correnti li trascinino. Per queste ragioni i problemi che sorgono in una nazione interessano da vicino anche gli altri paesi».*

Nel rapporto è ricordato come il convegno abbia posto in rilievo che soltanto negli Stati Uniti, in California, sino ad ora sia stato sviluppato un programma completo in materia di inquinamento marina, mentre in Europa e nell'area del Mediterraneo, in particolare, sia stato fatto ben poco: «In un mare, è stato detto, *completamente chiuso da ogni lato e quindi destinato più degli altri a divenire una immensa, pericolosa "pattumiera"».*

Le autorità italiane sono state invitate a prendere in considerazione l'elaborazione di un piano generale inerente al trattamento ed allo smaltimento in mare delle acque di fogna e favorire un rigoroso controllo alle fonti degli scarichi industriali e, ancora, a sollecitare una collaborazione fattiva nella lotta contro l'inquinamento del Mediterraneo con gli altri 18 paesi interessati. Il rapporto conclusivo verrà inviato a tutti i governi rappresentati al convegno.

r. o.

Campionato di prima categoria

I granata del Borghetto pronti per l'Albissola

Ma lo scontro decisivo per la classifica sarà domenica 30 contro il Ceriale - In seconda categoria Ferraro-Garessio decide la promozione

(Nostro servizio particolare) Savona, 21 dicembre.

(s. ch.) Borghetto-Ceriale, incontro decisivo per la lotta al vertice, verrà recuperato domenica 30 dicembre, quando gli altri campionati saranno fermi. Domenica i granata ospiteranno invece l'Albissola, e dovranno, probabilmente, fare a meno di Scazzola. L'allenatore-giocatore si è infortunato a Sanremo ed è improbabile che scenda in campo, anche per non compromettere la sua partecipazione al recupero con il Ceriale.

Contro la squadra di Ghizzardi il Borghetto non ha altra scelta che puntare alla vittoria, per non perdere il primato e per proseguire nel suo invidiabile ruolino di marcia: più due in media inglese, 20 gol fatti contro 6 subiti, sette vittorie, di cui tre in trasferta, 2 pareggi ed una sola sconfitta. L'impegno che attende il Borghetto non è comunque dei più facili. L'Albissola, infatti, è una squadra che vale molto di più di quanto non lasci intendere la sua posizione di classifica, senza contare che il nuovo assetto dirigenziale ha tranquillizzato i giocatori, ai quali sono stati pagati i premi.

Anche l'altra capolista, il Finalpia, e la più immediata inseguitrice, il Ceriale, saranno impegnate in casa, rispettivamente contro l'Andora e la Ventimigliese. Giocheranno invece in trasferta il Finale Ligure e la Veloce. Le due squadre hanno 14 punti, contro i 16 della coppia di testa, e sono quindi impegnatissime nell'inseguimento.

Sarà interessante vedere se i granata di Pierucci dimostreranno a Cengio di essersi ripresi dalla sconfitta interna con il Finalpia. Si presenta particolarmente combattuta anche la partita tra Carlin's Boys e Finale Ligure. Questi gli altri incontri della dodicesima giornata del campionato di prima categoria: Intemelia - Alassio, Cairese - Pietra Ligure e Taggese - Dianese.

Seconda categoria

Il campionato di seconda categoria non finisce di proporre agli sportivi incontri di cartello. Per l'11 giornata (la terz'ultima del girone di andata) è in programma Ferraro-Garessio, uno scontro decisivo per la promozione. Le due squadre non nascondono le ambizioni di primato e, per prima cosa, dovranno cercare di non perdere. Un insuccesso significherebbe per il Ferraro un distacco di ben quattro punti dalla capolista, e per il Garessio la paura che possa trattarsi di una di quelle crisi invernali che in passato sono costate care ai gialloneri.

La squadra di Calarco si presenterà in campo reduce da un secco 4-0 inflitto al pur temibile Sanremo, quella di Pacini da un'altrettanto utile vittoria sull'Altarese. Le protagoniste di questo scontro al vertice sono dunque in piena forma: ogni pronostico sarebbe azzardato.

Il prossimo turno si presenta, almeno sulla carta, favorevole all'Auxilium, che ospiterà la Carcarese. L'Auxilium, che segue di un punto il Garessio e precede di una lunghezza il Ferraro, potrebbe cogliere l'occasione per avanzare in graduatoria.

Un altro scontro diretto tra due compagini ambiziose è Spotornese-Sanremo: anche in questo caso la vittoria è d'obbligo per chi voglia nutrire fondate ambizioni di primato. Lo stesso discorso vale per la S. Cecilia, che affronterà al Faraggiana il Valleggia. Anche per le squadre di coda è in programma un incontro chiave: Calizzano-Cervese. Parte favorita la squadra di Bovero. I restanti due incontri sono Altarese-Bragno e Noltese-Priamar.

Premi a due allenatori

La Polisportiva finalborghese, nell'intento di valorizzare le qualità sportive dell'individuo e di premiare i meriti sportivi della gente ligure ha istituito la «Targa Città Vecchia di Finalborgo» che verrà consegnata annualmente a chi abbia acquisito particolari meriti nel campo dilettantistico dello sport. La giuria, composta dal consiglio direttivo della società, ha assegnato il premio per il 1973 a due allenatori calcistici locali, Giovanni Cappelli e Antonio Iannello, con la seguente motivazione: *«Per i costanti sacrifici e per la volontà dimostrata nell'inculcare nei giovani da loro allenati la passione sportiva e la lealtà nello sport».*

Anticipo di campionato in quarta serie

L'Albenga di Piquè a Ivrea senza Boido, ritorna Fabbris

"Un incontro difficile — dice il trainer — ma non vogliamo certo tornare a mani vuote" - I problemi del "centrocampo" - Pioppo e Scodeggio mezze punte

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 21 dicembre.

(g. m.) Nell'anticipo del campionato di quarta serie, l'Albenga affronta domani la trasferta sul terreno dell'Ivrea. In base al programma di massima, tracciato dall'allenatore Luciano Piquè, la squadra dovrebbe conquistare sul campo eporediese almeno un punto. *«Nessuno si nasconde le difficoltà dell'impresa* — commenta il trainer bianconero — *ormai non vi è più per l'Albenga un incontro che si possa definire facile. Cercheremo in ogni modo di affrontare l'Ivrea in condizioni tattiche e psicologiche da permetterci di non tornare a mani vuote».*

L'Albenga si presenterà sul campo dell'Ivrea in formazione diversa da quella di domenica scorsa per un duplice motivo: mutamenti tattici impongono a Piquè di rinunciare a una delle tre punte e la squalifica di Boido richiede un valido sostituto a centrocampo.

Come al solito, il trainer non vuole rivelare le proprie decisioni ed è piuttosto reticente ad annunciare la formazione, che probabilmente dipenderà anche dalle condizioni del terreno in considerazione del maltempo che imperversa sul Piemonte. Mentre è difficile fare previsioni sull'attaccante che dovrà osservare un turno di riposo in funzione della tattica più prudente, è possibile invece avanzare delle ipotesi sui giocatori che hanno probabilità di tornare in squadra. Si tratta di Fabbris, Pioppo e Scodeggio. Il primo è una «mezza punta» con caratteristiche che gli permettono di rinforzare il centrocampo; gli altri due sono centrocampisti che acquistando ritmo e tenuta possono validamente sopperire alla deficienza che deriva dalla indisponibilità di Boido. Piquè dovrà fare il ballottaggio.

Tra i convocati figura in ogni caso anche Ameri, e a priori il suo impegno non si può escludere. Nessuna variante sembra invece prevista nel reparto difensivo, in cui il giovane Airaldi dovrebbe essere confermato.

Questa la probabile formazione: Zanardini (Albini); Airaldi (Ramella), Bruzzone; Costanzo, Rovete, Lupi; Giacomelli (Pedemonte), Pioppo, Vasconi, Cazzola, Fabbris.

Un accordo per pagare i giocatori del Savona?

Savona, 21 dicembre.

(s.ch.) Domattina sarà probabilmente raggiunto un accordo per pagare ai giocatori del Savona una mensilità in modo che alla fine di dicembre non decada il vincolo di proprietà della società biancoblù nei loro confronti. Mario Briano, Pierfranco Devasini e Marino Del Buono si sono incontrati più volte in questi ultimi giorni e sono stati costantemente in contatto per cercare di preparare un piano finanziario che permetta al Savona di terminare il campionato.

Un'intesa definitiva non c'è ancora, ma questa sera sarebbe stato trovato il modo di pagare lo stipendio di un mese agli atleti per avere altri trenta giorni per affrontare il problema.

Consegna delle schede per avere kerosene

Savona, 21 dicembre.

(n. s.) E' incominciata stamane e continuerà domani, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e domenica dalle 9 alle 12, presso gli uffici del comune e le curatorie di Legino, Lavagnola, Santuario, Chiavella e Zinola, la distribuzione delle dichiarazioni relative al kerosene. Ovunque code e disagi per gli interessati costretti, in alcuni casi, a rimanere in attesa sotto la pioggia.

Ora bisognerà vedere come risponderanno i rivenditori e i grossisti-dettaglianti a questa nuova procedura instaurata dal comune, su disposizione del prefetto, e che potrà raggiungere gli effetti che si prefigge solo se ad essa si adegueranno utenti e commercianti.

Processati davanti al pretore

Assolti due funzionari del casinò di Sanremo

Erano accusati di avere organizzato viaggi turistici senza possedere la prescritta licenza

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 21 dicembre.

Paolo Soma ed Eugenio Bramardi, rispettivamente capo del personale e capo cassiere del casinò municipale di Sanremo, sono stati assolti, stamane, con formula piena dal pretore. I due erano accusati di aver organizzato dei viaggi turistici senza essere in possesso della prescritta licenza di pubblica sicurezza.

Il Soma ed il Bramardi erano stati rinviati a giudizio dopo che a Sanremo erano stati emessi dei depliants pubblicitari che invitavano gli appassionati del gioco d'azzardo a trascorrere, mediante condizioni vantaggiose, il fine settimana al Casinò di Lamè, Togo, nell'Africa centrale. Il soggiorno, a detta degli opuscoli, sarebbe stato a carico della direzione di quella casa da gioco. Sui volantini, per chi avesse voluto maggiori spiegazioni, erano indicati due numeri telefonici che, dalle indagini compiute dalla polizia, sono risultati corrispondere a quelli dei due dipendenti del Casinò sanremese. Il «week-end» nel Togo avrebbe dovuto avvenire mediante i voli charter con partenza da Roma.

Stamane, in aula, era presente anche l'avvocato Sartoris di Cuneo, il quale ha testimoniato in favore dei due accusati. L'avvocato Sartoris ha dichiarato che, trovandosi nel Togo per ragioni turistiche, si era recato nel Casinò di Lamè dove aveva chiesto se effettivamente c'erano dei voli charter da Roma per i giocatori italiani che volevano trascorrere il fine settimana nell'Africa centrale. La risposta è stata no: non esisteva niente del genere.

Il sindaco pc di Riva denunciato da un compagno

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 21 dicembre.

(r.o.) L'assessore al comune di Riva Ligure, Nestro Leone, ha denunciato il suo compagno di partito, il comunista Alfredo Bottini, 61 anni, sindaco della località rivierasca. L'accusa, presentata ai carabinieri del luogo, farebbe specifico riferimento a presunti illeciti commessi dal primo cittadino nel rilascio di alcune licenze di commercio.

Il comune di Riva Ligure, i cui abitanti sono di un numero inferiore ai cinquemila, è retto da molti anni da una giunta maggioritaria comunista. All'opposizione vi è soltanto il gruppo democristiano.

L'episodio è ora al vaglio della federazione provinciale comunista e della procura della Repubblica di Sanremo, dove i carabinieri di Riva hanno trasmesso la denuncia che potrebbe concretizzarsi nel reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Imperia: dopo i fulmini della Lega

Bodi "rivede" i ranghi per l'incontro di Asti

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 21 dicembre.

(b. v.) Una Imperia «rivoluzionata» affronterà domenica l'Astimacobi: per la forzata assenza di Renzi e Geremia (squalificati) e di Benedetto, la cui madre è molto ammalata, Gigi Bodi, al quale non mancano certo i problemi, lancerà probabilmente una formazione quasi inedita che contempla l'inclusione del giovane Gazzano (stopper) con Natta libero, Ghetti mediano e Ottonello al centro dell'attacco. Altra novità la presenza di Catroppa, uno degli altri due giovani promettenti del vivaio nerazzurro, in panchina, con la prospettiva di giocare almeno una parte del secondo tempo.

Questa la probabile formazione: Iannicelli, Soro, Ronco, Natta, Gazzano, Ghetti, Guidetti, Turra, Ottonello, Marinelli, Dalmonte. In panchina, almeno inizialmente, saranno Lorenzetti, Brilla e Iannicelli. Anche con tante variazioni e novità la squadra dovrebbe riservare buone sorprese per il pubblico: il ritorno del cannoniere Guidetti, apparso in gran forma dopo una lunga assenza; l'utilizzazione di Gazzano come stopper, la «libertà» maggiore di cui potrà godere Dalmonte per l'assenza di Geremia, dovrebbero permettere un gioco più aperto e insidioso e soprattutto una maggiore pericolosità dell'attacco, che ha finora costituito, per la sua sterilità, il tallone d'Achille della squadra.

Nonostante le variazioni, la difesa appare sempre molto solida con Iannicelli da varie domeniche «portiere-para tutto» e con la coppia Soro-Ronco che, sulla carta, appare insormontabile. Molto interessante anche lo schieramento di centrocampo, con il giovanissimo Gazzano stopper affiancato da due mastini collaudati come Natta e Ghetti; la prova sul terreno dovrebbe dimostrare l'impressione di molti sportivi che, attraverso le variazioni in parte imposte da forza maggiore, l'Imperia ha trovato una intelaiatura massiccia, ma insidiosa.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: La spada nella roccia.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Amarcord.
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: Il fiore dai petali di acciaio.
GRATTACIELO: Agente 007 vivi e lascia morire.
IMPERIALE: [illegible]
LUX: I tre moschettieri.
NUOVO PALAZZO: La spada nella roccia.
OLIMPIA: Le cinque giornate.
ORFEO: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.
RITZ: O Lucky Man.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: Papillon.
VERDI: Zanna bianca.
TEATRO MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi, di Garinei e Giovannini.
STABILE GENOVESE: [illegible], di A. Campanile.
STABILE E. DUSE: [illegible], di E. [illegible] con Anna Proclemer.
TEATRO ALCIONE: Pignasecca e Pignaverde, con C. Dapporto.
RAPALLO - ITALIA: La polizia sta a guardare.
GRIFONE: La seduzione.
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Hai sbagliato dovevi uccidermi subito.
MIGNON: Pippo, Pluto e Paperino supershow.
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: Il mio nome è nessuno.
ELDORADO: Papillon.
ARS: [illegible]
ASTOR: Agente 007 vivi e lascia morire.
OLIMPIA: La spada nella roccia.
MODERNO: Gli eroi.
LUX: Biancaneve e i sette nani.
SALESIANI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il figlio del corsaro rosso.
CRISTALLO: Number One.
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - OLIMPIA: Un bounty killer chiamato Trinità.
CERIALE - ODEON: [illegible]
CENGIO - ENAL-ACNA: E' ricca, la sposo e l'ammazzo.
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Agente 007: Operazione tuono.
LUX: [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Monsieur Hulot nel caos del traffico.
VARAZZE - TEIRO: Storia di karatè, pugni e fagioli.
VERDI: Lo straniero senza nome.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'uomo della Mancha.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lo chiamavano Tresette, giocava sempre col morto.
VADO LIGURE - ABBAZIA: Simbad e il califfo di Bagdad.
SPOTORNO - MIGNON: Gli schiavi più forti del mondo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Lo chiamavano Trinità.
ONDINA: Electra Glide.
IDEAL: Lo spaventapasseri.
LOANO - LOANESE: Paperino Story.
PERLA: Lo chiamavano Trinità.
ALBENGA - ASTOR: Il ponte sul fiume Kwai.
AMBRA: I dieci comandamenti.

CRISTALLO: A viso aperto.
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: Storia di karatè, pugni e fagioli.

IMPERIA

CAVOUR: (ore 19,45) Il Nabucco.
ROSSINI: Il delitto Matteotti.
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: Campa carogna, la taglia cresce.
DANTE: Il consigliori.
BORDIGHERA - ZENIT: Ultimo tango a Zagarol.
DIANO MARINA - DIANESE: Taking off.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Papillon.
CENTRALE: Agente 007 vivi e lascia morire.
SANREMESE: Il figlioccio del padrino.
ORFEO: La prima notte di quiete.
SUPERCINEMA: I tre moschettieri.
LUX: Il solitario di Rio Grande.
ASTRA: Le cinque giornate.
MIGNON: Il gatto Silvestro.
RITZ: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il consigliori.
FERRI: La strana legge del dr. Menga.
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: Una breve vacanza.